



Riunione Direttivo

Verbale n. 33

Torino, 29 giugno 2015

Alle ore 14,45 presso la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta si riunisce il Direttivo della ANAI – Sezione Piemonte.

PRESENTI: Lorenzana BRACCIOTTI, Susanna MAGLIETTA, Francesca ORTOLANO, Diego ROBOTTI e Vincenzo TEDESCO

La riunione è aperta alla partecipazione dei soci: sono presenti, Daniele CODEBÒ, Augusto CHERCHI, Sara MICHELETTA e Leonardo MINEO.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 1° DICEMBRE 2014 E DEL 16 GENNAIO 2015**
- 2. CAMPAGNA ASSOCIATIVA**
- 3. ATTIVITÀ DEL PRIMO SEMESTRE: RESOCONTI (CONSUNTIVI) E VALUTAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE:**
 - A. CORSO SUGLI ARCHIVI FOTOGRAFICI**
 - B. WORKSHOP IL DOCUMENTO ELETTRONICO**
 - C. OGGI SI PARLA DI ARCHIVI: FATTURAZIONE ELETTRONICA E CONSERVAZIONE A NORMA**
 - D. CORSO ISMEL**
- 4. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ SECONDO SEMESTRE:**
 - a. CORSO LABORATORIO SUGLI ARCHIVI SONORI 26-27 OTTOBRE 2015**
 - b. FORMAZIONE PER L'ORDINE DEGLI AVVOCATI**
 - c. OGGI SI PARLA DI ARCHIVI**
- 5. SUPPORTO DI SOCI PER L'ATTIVITÀ DI SEGRETERIA**
- 6. VARIE ED EVENTUALI**

1. Approvazione del verbale della riunione del Consiglio direttivo del 1° dicembre 2014 e del 16 gennaio 2015

I due verbali vengono approvati.

2. Campagna associativa

Ortolano illustra i dati sui soci, in particolare quelli decaduti e dimissionari, che sono 12. I nuovi soci sono: 8 categoria ordinari; 7 categoria juniores. Ci sono 3 nuovi enti sostenitori e 6 Amici degli archivi (nuova categoria). Un'osservazione importante è che, sebbene gli iscritti siano 201 (133 i regolari), si nota un calo di iscrizioni nella categoria liberi professionisti, e molti tra quelli iscritti non sono in regola. Anche diversi sostenitori non risultano in regola. Il Direttivo discute i dati e decide di reperire nuovi sostenitori e di attuare azioni tali da non scoraggiare gli "Amici degli archivi" dal rinnovo. Codebò osserva che è poco efficace far campagna associativa su coloro, come gli Amici degli archivi, che si iscrivono prevalentemente per beneficiare di quote di iscrizione ridotte in occasione di iniziative a pagamento promosse dalla Sezione. Suggerisce, peraltro, di organizzare iniziative a favore dei sostenitori: Comuni, ordini professionali, società.

Tutti concordano che la “politica” dell’associazione non viene comunicata a sufficienza. Si dovrebbe tentare, tra l’altro, di recuperare vecchi soci che non si sono più iscritti: comunicando le nuove iniziative, tale recupero potrà essere incrementato. Pare, comunque, che le iniziative realizzate nella prima parte dell’anno favoriscano l’aumento del numero di iscritti, confortati dal fatto di poter fruire con la quota di adesione annuale di più iniziative nel corso dell’anno.

Anche in questa occasione il Direttivo sollecita i suoi componenti all’avvio del tavolo di confronto con i Comuni piemontesi e valdostani. In particolare, la serie di workshop *Il documento elettronico* dovrebbe interessare molto i servizi comunali. Moltissimi comuni non hanno redatto il Manuale di gestione e di conservazione dei documenti. L’Anai Piemonte potrebbe attivare un dialogo con i Comuni, specificando le peculiarità del ruolo degli archivisti che proprio in quanto tali, e a differenza degli informatici, mettono a disposizione competenze a servizio della corretta predisposizione dei sistemi di gestione documentale.

Si propone di organizzare un incontro sui vari prodotti gestionali, una sorta di “corso di orientamento” per l’acquisto di un software che soddisfi i requisiti operativi della disciplina archivistica, tuttavia non dovrà avere carattere commerciale. Occorre, si rileva, uno sforzo di “alfabetizzazione” degli enti locali su tali temi. Anche il workshop o le iniziative correlate potrebbero incentrarsi sulle regole tecniche della documentazione digitale.

3. Attività del primo semestre: resoconti (consuntivi) e valutazioni sulle attività svolte:

a. Il Direttivo discute del corso sugli archivi fotografici, che ha visto la partecipazione di 32 iscritti, 18 dei quali archivisti. La provenienza era piuttosto varia: Piemonte, Lombardia, Lazio, Sardegna, Emilia Romagna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige. I questionari predisposti per testare il gradimento del corso restituiti poi dai partecipanti sono stati 25, il che conferma l’apprezzamento per il questionario e l’importanza delle osservazioni e dei suggerimenti che attraverso di esso possono essere espressi. È emerso ad esempio che i partecipanti avrebbero preferito un maggior tempo dedicato alle esercitazioni. Si passa all’esame del resoconto finanziario predisposto dalla tesoriera Ortolano. Le entrate costituite dalle quote di iscrizione sono state di circa 4.950,00 euro. Le spese sono ammontate a circa 4.480,00 euro, comprensive della percentuale del 10% versata alla Segreteria nazionale per le attività di segreteria. La tesoriera ricorda che sulle iniziative di formazione dovrà essere conteggiata la fiscalità (IRAP e IRES) e che la Tesoreria nazionale a seguito di verifiche contabile comunicherà alle sezioni la rispettiva quota parte.

b. Workshop “Il documento elettronico” svoltosi il 26 maggio 2015. I soci organizzatori espongono i dati inerenti le iscrizioni: inferiori rispetto all’anno 2014. Bracciotti osserva che è stato positivo diminuire il numero dei relatori, che nella scorsa edizione erano troppo numerosi. Dal punto di vista del budget, anche per l’edizione 2015 la Sezione Piemonte e Valle d’Aosta ha ottenuto il contributo di 10.000,00 euro erogato dall’Associazione Amici dell’Archivio di Stato di Torino nell’ambito del progetto Manutenzione della Memoria territoriale (finanziato da Compagnia di San Paolo). Nonostante un calo delle quote versate dai partecipanti a titolo di rimborso spese, l’utile per la Sezione è di circa 1.000,00 euro.

c. Oggi si parla di archivi, incontro sulla Fatturazione elettronica organizzato in collaborazione con UGDCEC (Unione giovani dottori commercialisti esperti contabili) e AGAT (Associazione giovani avvocati torinesi). Riscontri positivi e soddisfazione reciproca all’interno dei tre ambiti professionali che hanno collaborato alla buona riuscita della iniziativa. Pubblico eterogeneo: archivisti, amministrativi e funzionari di enti, commercialisti e avvocati. Per ANAI, 27 partecipanti tra soci ANAI e non soci (nello specifico, una prevalenza di 12 archivisti liberi professionisti su 18 archivisti); presenti inoltre circa 30 commercialisti e 12 avvocati, molti dei quali iscritti per accreditamento professionale. Le *slides* del corso messe a disposizione dai docenti saranno probabilmente rese fruibili sul sito www.documento-elettronico.it. Tra le spese per l’iniziativa, quelle non preventivate si sono limitate alla somma di 150,00 euro per la sala e l’assistenza tecnica.

d. Corso di formazione “I servizi di un istituto culturale”, in collaborazione con ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell’Impresa e dei Diritti Sociali): i risultati sono positivi. Il pubblico era variegato e proveniente da diversi istituti, enti, banche e fondazioni. L’offerta formativa è stata apprezzata, ha riscosso consensi, come si evince dai questionari di gradimento del corso restituiti dai partecipanti. È emerso dai questionari il maggior apprezzamento per i moduli inerenti le tematiche della *privacy* e diritto d’autore, valorizzazione web del patrimonio archivistico e del servizio offerto dagli istituti. Il numero dei partecipanti per modulo è stato tra i 21 e i 27 rappresentanti di enti diversi, e tra i 10 e i 15 partecipanti per il Polo del Novecento.

Le entrate sono costituite dal contributo dell'ISMEL di 1.000,00 euro e dalle quote di iscrizione pari a circa 7.300,00 euro. Le spese sono ammontate a circa 7.500,00 euro. L'utile per la Sezione è di circa 850 euro.

6. Varie ed eventuali

Si anticipa il punto 6 dell'odg.

Interviene il socio Leonardo Mineo, che, in qualità di membro del Direttivo nazionale, riferisce che è in animo di tale organo dare avvio a un'indagine sulle professionalità archivistiche che operano incardinate nei ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, raccogliendo dati su qualifiche, formazione, età e molti altri elementi che consentano una valutazione critica.

Segnala inoltre, l'intento di organizzare un incontro col Ministro dei beni culturali Dario Franceschini, per presentargli un documento che evidenzi le emergenze dell'amministrazione archivistica, sul fronte del personale, delle sedi degli istituti, della fruizione telematica, della digitalizzazione. A tale proposito, egli rammenta che l'anno scorso solo 103 archivisti di stato risposero al questionario ANAI sulla professione, cioè in media meno di uno per ogni istituto. Inoltre, riferisce che nel periodo autunnale sono previste manifestazioni con forte impatto sull'opinione pubblica, non solo per difendere la professione, ma per fare delle proposte. Il principio è che non sarà una difesa corporativa degli archivisti. Il documento per il Ministro sarà una sorta di "libro bianco" sulla professione. Mineo aggiunge che si sta costituendo un gruppo nazionale sugli archivi comunali, che in un primo tempo si interesserà del tema dello scarto dei documenti, infatti tale tema interessa molto i liberi professionisti, che troverebbero nuovi canali per commesse lavorative. Si sottolinea anche che i comuni dovrebbero essere sollecitati ad avvalersi degli archivisti per redigere piani di Conservazione. I Poli Archivistici sono un ulteriore argomento da trattare nel gruppo di lavoro.

4. Programmazione attività secondo semestre

a. Corso-laboratorio sui documenti sonori, organizzato da Salvalaggio e Robotti, con la collaborazione di Enrico Demaria. Robotti riferisce al Direttivo. Si terrà il 26-27 ottobre 2015, con un programma molto ampio che potrà attrarre un vasto pubblico. Il taglio sarà molto didattico, non convegnistico. Occorre alfabetizzare il mondo archivistico, ma non soltanto, sulla conservazione dei fondi sonori, cospicui in molte realtà, anche nei comuni (si pensi alle registrazioni delle sedute del consiglio comunale). Supporti, digitalizzazione, descrizione, valorizzazione: si prevedono 4 sessioni in questa sequenza per sviluppare i temi. La presentazione dei software *open source* per la descrizione degli archivi sonori sarà curata da Francisco Rocca della Fondazione Giorgio Cini di Venezia per quanto riguarda Xdams. Andrea Calzolari presenterà Collective Access con una scheda riservata agli archivi sonori. Robotti riferisce che le Teche Rai metteranno a disposizione sul web i loro sistemi di archiviazione a titolo gratuito e propone una visita alle Teche per conoscere tale realtà scientifico-tecnica. A questo punto i presenti discutono del numero dei partecipanti minimo per garantire l'effettuazione del corso, delle ipotesi di costo per ogni partecipante al fine di rendere il corso sostenibile. Si palesa una certa discordanza di opinioni. Robotti è contrario all'aumento delle quote inizialmente previste a euro 100+IVA, teme che possa penalizzare il numero delle iscrizioni. Ortolano, Bracciotti e Tedesco sono favorevoli ad un aumento. La presidente si astiene. Alla fine il Direttivo delibera di stabilire la quota di euro 122 più IVA 22%, cioè circa 150 euro."

b. La formazione per l'Ordine degli Avvocati: un preventivo è stato inviato all'Ordine, Codebò aggiornerà su eventuali sviluppi.

c. Il punto inerente proposte per il ciclo Oggi si parla di archivi viene rinviato alla prossima riunione.

5. Supporto di soci per l'attività di segreteria

L'argomento viene rinviato alla prossima riunione.

La riunione è chiusa alle ore 19,40.

La presidente

Susanna Maglietta

Il segretario verbalizzante

Vincenzo Tedesco